



A.S.V.A.P. 6 Onlus

Associazione familiari e volontari di sostegno e informazione sul disagio psichico

di Mariano Comense, Cantù, Erba

Sede: p. za Teodoro Manlio 14, 22066 Mariano Comense (CO)

Tel. cell: 345 0451217 e-mail: asvap6@tiscali.it

Il covid 19 e l'obbligo di stare in casa, ha evidenziato, in molti di noi, alcune "caratteristiche" personali di certo precedentemente sconosciute ai più: alcuni si sono impegnati a pulire, a riordinare casa, sistemare foto, libri, a vedere film, ascoltare musica, ecc...Altri si sono adagiati, lamentandosi e brontolando... Altri ancora si sono adoperati nel portare alla luce, una curiosità e una creatività in loro latente, inoltrandosi in mondi sconosciuti o incomprensibili sino a poco tempo fa. Vedi ad esempio la tecnologia: P.C. Zoom, Whatsapp, ecc...

Che risposte hanno messo in atto le persone con cui noi volontari e operatori, nell'ambito dei servizi psichiatrici, interloquiamo in questo periodo di fermo a domicilio?

Attraverso i costanti appuntamenti telefonici, nel corso di queste lunghe settimane, avuti con alcuni pazienti, ho potuto verificare quanti siano stati i loro momenti di solitudine, di tristezza e, in alcuni casi, la loro manifesta difficoltà nel riuscire a trovare, anche solo materialmente, una qualche via di uscita.

Fatiche che conosciamo, sia professionalmente che umanamente. Siamo infatti consapevoli che i loro vissuti, così come i nostri, sono intersecati, intrecciati con la propria esperienza, con la propria storia personale.

Di una cosa, però, mi sono rallegrata e compiaciuta: diversi sono stati coloro che hanno fatto degli sforzi per cercare di approcciarsi e di avvicinarsi alla tecnologia.

Quell'attuale e per certi aspetti, "incomprensibile" mondo di comunicazione a distanza. Quella tecnologia che ha

permesso ai più, di mantenere un filo di collegamento con gli altri: parenti, amici, conoscenti, servizi.

Ho piacevolmente constatato che alcuni di loro vivevano nell'attesa del giorno e dell'ora stabiliti, per rivedere o risentire quella tal persona con cui avevano instaurato un rapporto, una relazione, da cui attingere, e, senza esserne consapevoli, regalare, offrire a loro volta, una parola, un pensiero.

Sono venuta a conoscenza di persone che hanno faticato molto prima di decidersi ad usare whatsapp, o il p.c.

Il transfert, la relazione, il desiderio di “ esserci” in quella occasione è stata senz'altro la spinta primaria.

Oggi, ognuno di loro ha un nuovo bagaglio dentro di sé e una migliore consapevolezza delle proprie potenzialità.

Ha un “sapere” mai sperimentato nei mesi precedenti. Un nuovo modo per relazionarsi con coloro a cui essi tengono maggiormente e con i quali, sicuramente, questo loro rapporto continuerà nei mesi a venire.

Per Asvap6

Giusy Valaderio